

Giovedì 04 Giugno 2009 CRONACA Pagina 17

Riunione del Comitato per l'Accordo di programma per il recupero

«Astino, ora manca solo la Regione»

Tutto pronto, tutti d'accordo. A questo punto mancherebbe solo la Regione. È questo il nocciolo dell'incontro di ieri del Comitato per l'Accordo di programma per Astino. Un confronto che si è chiuso con l'impegno di ciascun ente «per le proprie competenze a sollecitare i pronunciamenti della Regione in ordine al finanziamento preannunciato. Con la riunione si è voluto porre un punto fermo del lavoro svolto finora dalla segreteria tecnica. Per la sottoscrizione definitiva dell'Accordo di programma è indispensabile la partecipazione fattiva anche in termini finanziari da parte della Regione, come da impegni presi in occasione della visita (nel settembre 2007 - ndr) dell'assessore regionale alle Culture, identità e autonomie Massimo Zanello» si legge nel comunicato di Palazzo Frizzoni.

All'incontro erano presenti il sindaco Roberto Bruni e l'assessore all'Urbanistica Valter Grossi per il Comune, l'assessore provinciale all'Urbanistica Guido Fornoni, il presidente del Consorzio del Parco dei Colli Gianluigi Cortinovis, il presidente della Fondazione Mia Giuseppe Pezzoni, il presidente della Società Valle d'Astino Friedel Elzi con i componenti della segreteria tecnica Giorgio Cavagnis e Gianluca Della Mea per il Comune e Giuseppe Epinati per la Provincia. «Il Comitato ha preso atto dei lavori della segreteria tecnica, ha approvato gli elaborati e gli atti delle segreterie tra cui il masterplan che definisce le funzioni e gli interventi e il Piano finanziario, definendo poi una serie di impegni comuni e per ogni singolo soggetto partecipante all'Accordo». In sostanza è stato condiviso «in modo unanime il programma funzionale di recupero e valorizzazione degli edifici e degli spazi aperti descritti nel masterplan e nel progetto di riuso». Idem per lo schema di Piano finanziario, «dando atto che si è ancora in attesa di un pronunciamento ufficiale della Regione». Inoltre, si prende atto della disponibilità «del Comune ad orientare, ove si rendesse necessario, il modello perequativo, previsto nel nuovo Pgt in modo da rendere disponibili crediti edilizi virtuali alla proprietà del compendio: ciò al fine di garantire sin d'ora l'equilibrio del Piano». Infine, c'è l'impegno da parte della Mia «a proseguire, nel frattempo, i propri interventi di messa in sicurezza, risanamento e consolidamento del complesso». Tutti d'accordo, quindi, in attesa del Pirellone che si era detto pronto a giocare un ruolo da leader e non partner: e tenuto conto che la seconda categoria ci ha messo anche un milione e mezzo di euro, il calcolo è presto fatto. Anche se il timore è che tutto scivoli a dopo le elezioni. Magari in modo non casuale.

04/06/2009